

Il Consiglio di Stato

Signor
Stefano Tonini
e cofirmatari
Deputati al Gran Consiglio

Interrogazione 20 ottobre 2020 n. 115.20 Il COVID-19 e la disoccupazione dei residenti

Signori deputati,

rispondiamo come segue alle domande poste nell'interrogazione in oggetto.

1. Quanti nuovi casi di disoccupati ticinesi ci sono stati quest'anno a causa della pandemia?

A titolo di premessa, si segnala che il concetto di "ticinesi" non esiste né in termini legali, né in termini statistici. Inoltre, è impossibile determinare un nesso causale diretto tra l'epidemia di coronavirus e l'esatto aumento di iscritti agli Uffici regionali di collocamento (URC).

È possibile comunque delineare alcune tendenze a partire dal mese di marzo, ovvero dall'inizio della diffusione della COVID-19 nel nostro Cantone. In particolare, vi è stato un aumento - rimasto relativamente contenuto - del tasso di disoccupati iscritti agli URC rispetto allo stesso periodo del 2019, pari rispettivamente a +0.7, +1.3 e +1.4 punti percentuali nei mesi di marzo, aprile e maggio 2020. Nei mesi estivi si assiste poi a un progressivo riassorbimento, dovuto alla ripresa delle attività in molti settori (pensiamo, in particolare, al turismo), come mostra la tabella sottostante. Si tratta di una tendenza positiva e più marcata rispetto a quella registrata a livello nazionale. Come evidenziato dagli ultimi dati di novembre e dicembre, nei prossimi mesi si registrerà una tendenza all'aumento del tasso di disoccupati iscritti agli URC, dovuta in particolare ai flussi in entrata dei settori più tipicamente stagionali come quello alberghiero, della ristorazione e delle costruzioni.

Tasso disoccupati iscritti agli URC in Ticino

2019	Tasso	Δ 1 mese	2020	Tasso	Δ 1 mese	Δ 1 anno
Gen.	3.4%		Gen.	3.5%		+0.1
Feb.	3.3%	-0.1	Feb.	3.4%	-0.1	+0.1
Mar.	2.9%	-0.4	Mar.	3.6%	+0.2	+0.7
Apr.	2.7%	-0.2	Apr.	4.0%	+0.4	+1.3
Mag.	2.5%	-0.2	Mag.	3.9%	-0.1	+1.4
Giu.	2.4%	-0.1	Giu.	3.6%	-0.3	+1.2
Lug.	2.4%	±0.0	Lug.	3.4%	-0.2	+1.0
Ago.	2.5%	+0.1	Ago.	3.4%	±0.0	+0.9
Set.	2.5%	±0.0	Set.	3.3%	-0.1	+0.8
Ott.	2.6%	+0.1	Ott.	3.3%	±0.0	+0.7
Nov.	3.0%	+0.4	Nov.	3.6%	+0.3	+0.6
Dic.	3.3%	+0.3	Dic.	3.8%	+0.2	+0.5

Fase
COVID-19

Fonte: Sezione del lavoro, statistica SECO per il Ticino

Alla luce della seconda ondata attualmente in corso, sarà necessario seguire con attenzione l'evoluzione nei prossimi mesi. A tal proposito, ricordiamo che il fenomeno della disoccupazione è monitorato tramite diversi strumenti. Mensilmente la Sezione del lavoro¹ e l'Ufficio di statistica² pubblicano dati, di regola assortiti da commenti, che illustrano l'evoluzione dell'occupazione nel nostro Cantone. Vi informiamo infine che l'Ustat dispone di una newsletter aperta al pubblico che permette di essere sempre informati sulle nuove uscite³.

2. Il Governo cosa sta facendo per difendere il lavoro dei residenti?

Come durante la fase acuta della scorsa primavera, anche in occasione di questa seconda ondata il Consiglio di Stato sta seguendo attentamente e costantemente l'evoluzione della situazione, mettendo in campo tutte le misure possibili per sostenere aziende, lavoratori (dipendenti e indipendenti, compresi i "proprietari-dipendenti") e cittadini in questo delicato momento. Tra queste misure rientrano, in particolare, le indennità per lavoro ridotto (ILR) e le indennità per perdita di guadagno (IPG), che continuano a essere in vigore.

Da un lato, per quanto riguarda le ILR, la Confederazione ha attualmente previsto una procedura di richiesta semplificata (la cui validità è stata prolungata fino al 31 marzo 2021), oltre ad estendere la durata massima per il ricorso alle indennità da 12 a 18 mesi e la cerchia dei beneficiari anche ai lavoratori su chiamata con contatto a tempo indeterminato e ai rapporti di lavoro di durata determinata. Il Parlamento federale ha, dall'altro lato, deciso di prolungare, fino al 30 giugno 2021, all'interno della Legge COVID-19, anche lo strumento delle indennità per perdita di guadagno a favore dei lavoratori indipendenti e delle persone assimilabili a un datore di lavoro.

Questa stessa legge federale prevede, inoltre, misure di sostegno per altri settori particolarmente toccati dalla crisi, come ad esempio lo sport, la cultura o i media.

Si ricorda, infine, che il processo di concretizzazione dei provvedimenti a beneficio dei cosiddetti "casi di rigore" si è concluso a livello federale. I lavori parlamentari - che hanno

¹ <https://www4.ti.ch/dfe/de/sdl/documentazione/disoccupati-iscritti-presso-gli-urc-statistica-seco-per-il-ticino/>

² <https://www3.ti.ch/DFE/DR/USTAT/index.php?fuseaction=pubblicazioni.dettaglioVolume&idCollana=481&idVolume=1361>

³ <https://www4.ti.ch/dfe/dr/ustat/news/newsletter/>

originato diversi mutamenti rispetto al messaggio presentato dal Consiglio federale - sono stati oggetto di costante monitoraggio, anche grazie alla nostra antenna a Berna.

In parallelo alle deliberazioni terminate il 18 dicembre scorso alle Camere federali, il Consiglio di Stato ha affinato il messaggio per l'attuazione della misura a livello cantonale, licenziato mercoledì 23 dicembre all'attenzione del Gran Consiglio (messaggio n. 7948).

3. Quali misure proporrà il Governo in favore di quei datori di lavoro che assumeranno manodopera residente?

La promozione della manodopera residente è un tema al quale il Governo dedica una costante attenzione. Citiamo ad esempio la campagna "Più opportunità per tutti" e il rafforzamento del Servizio aziende URC che hanno permesso di farsi trovare pronti al momento dell'introduzione dell'obbligo di notifica dei posti vacanti così come l'adesione e la partecipazione con i propri servizi al pacchetto di misure di promozione della manodopera indigena varati dal Consiglio federale nel mese di maggio 2019.

Ricordiamo inoltre che sono a disposizione diversi strumenti sia in ambito LADI sia in ambito L-rilocc, che favoriscono il collocamento della manodopera residente.

4. Secondo le ultime statistiche USTAT in Ticino da 232'000 posti di lavoro siamo scesi a 227'000 posti, ma il numero dei frontalieri è rimasto quasi invariato e si assesta sempre attorno a 67'000 unità di lavoratori frontalieri; quindi vuol dire che a perdere il posto di lavoro sono stati 5'000 residenti?

Partendo dai dati sull'occupazione (SPO)⁴, che permettono un confronto più allineato sulle definizioni, si osserva un calo di 2'600 persone occupate secondo il concetto interno (occupati residenti e frontalieri) tra il terzo trimestre 2019 e lo stesso trimestre del 2020 (quando si osservano 229'000 occupati). Nello stesso periodo la statistica sui frontalieri (STAF)⁵ - che ha subito un'importante revisione a novembre 2020, rivedendo complessivamente al rialzo la serie storica - riporta un lieve aumento di 80 frontalieri, attestandosi appena al di sopra di 70'000 frontalieri. Le due statistiche non sono tuttavia strettamente confrontabili, quindi la semplice differenza tra le cifre non corrisponde al numero esatto di posti di lavoro persi dai residenti.

5. Il Governo non valuta di estendere/riproporre le misure prese durante il lockdown riguardo alle misure LADI? Valuta possibile per un disoccupato cercare lavoro in maniera ragionevole in questo periodo? Non dovrebbero essere intrapresi tutti i passi affinché i giorni disponibili per l'indennità di disoccupazione siano estesi, come già fatto nel periodo primaverile del Covid-19?

Quanto previsto durante la fase acuta della scorsa primavera è stato ripreso, in parte, nell'ambito del diritto ordinario, all'interno della Legge COVID-19 (cfr. risposta alla

⁴ Fonte: https://www3.ti.ch/DFE/DR/USTAT/allegati/tabella/T_030202_17K.xlsx

⁵ Fonte: https://www3.ti.ch/DFE/DR/USTAT/allegati/tabella/T_030204_03C.xlsx

domanda 2). Inoltre, è stato esteso il periodo quadro per la riscossione della prestazione degli assicurati⁶ che, tra il 1° marzo 2020 e il 31 agosto 2020, hanno avuto diritto alle 120 indennità giornaliere supplementari massime concesse dalle autorità federali.

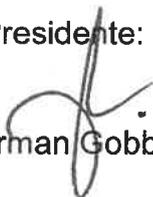
Come osservato in precedenza, vista l'incertezza legata alla diffusione del virus durante il periodo autunnale e invernale, è già in atto un costante monitoraggio della situazione. Sebbene quest'ultima sia delicata, ricordiamo che tutti gli iscritti agli URC beneficiano delle molte misure di sostegno al collocamento, nonché delle possibilità offerte dalla collaborazione tra aziende e servizio pubblico di collocamento nell'ambito del Servizio aziende URC.

Vogliate gradire, signori deputati, l'espressione della nostra stima.

PER IL CONSIGLIO DI STATO

Il Presidente:

Norman Gobbi



Il Cancelliere:

Arnoldo Coduri



Copia:

- Divisione dell'economia (dfe-de@ti.ch)
- Sezione del lavoro (dfe-sdl@ti.ch)
- Ufficio cantonale di statistica (dfe-ustat@ti.ch)

⁶ Il termine quadro è prolungato della durata corrispondente al periodo durante il quale l'assicurato ha avuto diritto alle indennità giornaliere supplementari, ma al massimo di sei mesi (Ordinanza COVID-19 assicurazione contro la disoccupazione, art. 8a cpv. 2, in vigore dal 1° settembre 2020).